

QUESTION TIME

Quali sono le ragioni della mancata visita alle strutture di accoglienza di S.Piero a Grado e la Piaggerta, decisa dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 aprile?

In un comunicato il Comune ha fatto sapere che la Piaggerta è vuota da ieri sera. La struttura residenziale dentro il parco di San Rossore, dove sono stati ospitati 40 migranti provenienti da Lampedusa, ha "concluso" la sua missione e gli ultimi sei ospiti rimasti, dopo il rilascio ai tunisini dei permessi di soggiorno temporanei, sono stati trasferiti nell'altro centro di accoglienza pisano allestito a San Piero a Grado (dove, per altro, da quanto abbiamo potuto apprendere, sono presenti pochissime unità). La notizia del calo drastico delle presenze, in realtà, era già rimbalzata in città. La diminuzione pare sia dovuta al fatto che sarebbe stata trovata una soluzione per consentire a chi lo avesse voluto di raggiungere altre città in Europa (inoltre la Francia ormai permette il passaggio a Ventimiglia). Si sa che a breve ci sarà una riunione per discutere del passaggio della gestione della situazione (per il momento non più emergenza) tra la protezione civile e le associazioni impegnate nel sociale. Si sa anche che dovrebbero essere attivati dalle associazioni altri servizi (per la ricerca lavoro, corso d'Italiano ecc.).

Stanti così le cose, fa bene il sindaco a dire che qualcuno si dovrebbe vergognare di aver organizzato la gazzarra di Calambrone.

A noi resta comunque un rammarico e per questo chiediamo un chiarimento alla Presidente del Consiglio:

- Nella seduta del 7 aprile scorso il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno con il quale è stata assunta la decisione di “visitare le strutture di accoglienza di S.Piero e G. e S.Rossore, come espressione palese della partecipazione solidale della nostra città alla emergenza umanitaria che sta interessando migliaia e migliaia di persone provenienti da zone di guerra o in condizione di profondo disagio socio economico”.
- In questi giorni molte delegazioni hanno visitato i centri, anche con la presenza di autorevoli rappresentanze istituzionali.
- **Qual è la ragione per cui l'Ufficio di Presidenza non ha provveduto alla organizzazione della visita?**

La visita a S. Piero avrebbe, per altro, consentito ai partecipanti di esprimere tutto l'apprezzamento e la stima per le decine di operai, ricercatori e studenti di dottorato che operano nelle stazioni sperimentali del Centro Avanzi e della facoltà di Agraria, per la grande civiltà ed umanità con cui hanno vissuto la vicinanza con giovani immigrati in difficoltà. Ringraziamento che ci sentiamo di rappresentare anche al Rettore dell'Università di Pisa per la immediata messa a disposizione della struttura di S.Piero, necessaria per far fronte all'emergenza secondo un modello – quello toscano- di esempio all'intera nazione.

Pisa 21 aprile 2011

Carlo Scaramuzzino

Sandro Modafferi

Consiglieri Comunali di “Sinistra Ecologia Libertà”